

Comuni
Ricicloni
2024

MARCHE



LEGAMBIENTE
MARCHE / APS



COMUNI
RICICLONI
MARCHE

Fonte dati: ARPA Marche

Coordinamento: Emilio Bianco e Marco Ciarulli

Dossier: Emilio Bianco

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7 - 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Marche

Via Camerano 18/A - 60127 Ancona

Tel 333 4356584

www.legambientemarche.org

info@legambientemarche.org

INDICE



- 2 **Premessa**
- 5 **La situazione regionale**
- 6 **Comuni Rifiuti Free**
- 8 **Classifiche provinciali**
- 17 **Comuni Ricicloni Costieri**
- 18 **Comuni NON Ricicloni**



Premessa

di **Marco Ciarulli**, Presidente Legambiente Marche

La realizzazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti per le Marche, rappresenta un momento cruciale per sviluppare un modello di economia circolare nella Regione, poiché da esso si definirà una direzione che influenzerà l'intero sistema di gestione dei rifiuti nelle Marche per i prossimi anni. Per questa ragione l'associazione intende dare il suo contributo, affinché la direzione che verrà presa sia in assoluto la migliore per la Regione in termini di: **obiettivi, sostenibilità, fattibilità**.

L'economia circolare è un tema ormai conosciuto nei suoi principi. Ogni stakeholder del settore ormai conosce la logica della piramide rovesciata con il principio di prevenzione della produzione dei rifiuti come prioritario e lo smaltimento in discarica come ultima ed inevitabile opzione residuale. Questa logica di gestione dei rifiuti e dei processi produttivi, tuttavia, ad oggi ha trovato solo una parziale applicazione, infatti, principi fondamentali dell'economia circolare identificati nella piramide rovesciata, nelle Marche restano un oggetto abbastanza misterioso, dalla prevenzione al riciclo. Nelle nostre proposte vorremmo rialzare l'asticella degli obiettivi nella gestione dei rifiuti urbani. A nostro avviso, il PRGR adottato dalla Giunta regionale lo scorso 18 ottobre adotta soluzioni in parte di economia circolare, ma in buona parte vorrebbe **risolvere problemi** che fino ad oggi non erano stati risolti. Il ragionamento adottato dalla Regione Marche per chiudere il ciclo dei rifiuti agisce per superare alcune criticità degli ultimi anni che potremmo grossolanamente riassumere in tre titoli:

- **lo stallo sul fronte impiantistico**, dalla realizzazione degli impianti dell'economia circolare agli impianti di smaltimento nei territori
- **una raccolta differenziata che ha smesso di crescere** e di evolversi negli anni, anche in termini di servizio offerto sui territori
- **la lentezza delle ATA** nel realizzare i propri obiettivi territoriali

Questo stallo generico ha portato la Regione Marche ad identificare nel Piano Regionale alcune soluzioni, tra cui la realizzazione di un **termovalorizzatore da 370.000 tonnellate** di rifiuti urbani e speciali per la chiusura del ciclo. Comprendiamo le azioni che hanno portato la Regione ad adottare una soluzione di questo tipo: nei fatti, in quasi tutti i territori della Regione, ad oggi è stato impossibile realizzare un qualsiasi impianto legato al trattamento dei rifiuti. Ogni territorio, di fronte ad un'ipotetica discarica d'ambito o impianto per l'economia circolare, ha reagito alzando barriere ed alimentando contrasti. Al netto delle singole situazioni, il più delle volte nei territori si è registrato il tipico approccio **Nimby e Nimto**. Dove i comitati locali hanno contestato la realizzazione di qualsiasi impianto sul proprio territorio (Nimby: not in my back yard) e la politica, o per paura o per opportunità ha cavalcato il mal di pancia (not in my terms of office). appartengono al passato, definiti come "business as usual".

Questa situazione in molti ambiti è diventata insostenibile, come per le Province di Ancona e Pesaro Urbino, dove da molti anni si registra un deficit impiantistico per il riciclo dei rifiuti organici, o come per la provincia di Macerata dove da anni non si riesce ad identificare un nuovo sito per la discarica d'ambito.

L'importanza dell'impiantistica è tale che l'obiettivo delle 270.000 tonnellate di rifiuti urbani che dovrebbero andare nel termovalorizzatore (cui si aggiungerebbero 100.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi) dipende comunque da una impiantistica realizzata e capace, da un lato, di raggiungere una autosufficienza regionale nel ciclo dei rifiuti (che oggi per buona parte vanno fuori regione), dall'altro di consentire una maggiore efficienza nel trattamento, aumentando la Raccolta Differenziata e nel contempo diminuendone gli scarti di lavorazione, recuperando una parte di rifiuti indifferenziati al momento del loro trattamento.

Queste e molte altre situazioni hanno portato la Regione Marche a temere che l'obiettivo comunitario di raggiungere al 2035 lo smaltimento in discarica di appena il 10% dei rifiuti urbani prodotti, diventi

una chimera. Ed ecco quindi l'idea di realizzare un termovalorizzatore per chiudere il ciclo dei rifiuti. La termovalorizzazione è sicuramente il metodo più veloce che abbiamo come Regione per raggiungere gli obiettivi europei, ma probabilmente non è la direzione più indicata per le nostre Marche, perché al netto delle criticità, abbiamo delle buone basi solide per fare meglio. Non è nemmeno nostra intenzione avviare uno sterile dibattito tra termovalorizzatore "sì" e termovalorizzatore "no" come tra Guelfi e Ghibellini, vorremmo invece far conoscere le **molteplici soluzioni alternative** che la nostra Regione potrebbe mettere in campo, per esaltare i principi fin qui sottovalutati dell'economia circolare e per garantire comunque una chiusura del ciclo dei rifiuti. Una chiusura del ciclo che necessariamente ci sarà, perché non è possibile fissare un obiettivo "Rifiuti Zero": è una fase che va prevista ed affrontata da tutti. Però pensare di risolvere i problemi della regione Marche nella gestione dei rifiuti urbani pensando alla termovalorizzazione come azione centrale è un po' come pensare di costruire una casa partendo dal tetto anziché dalle fondamenta. La Regione Marche con il PRGR deve alzare maggiormente l'asticella degli obiettivi e allo stesso tempo pretendere risultati più incoraggianti dai territori investendo sulla prevenzione (tema mai veramente sviluppato nella Nostra regione, se non da qualche mosca bianca) e potenziando e mettendo a regime una

raccolta differenziata che abbia al centro il modello di raccolta porta a porta, con un'impiantistica adeguata al servizio del riciclo. Non solo per le frazioni di rifiuti "ordinarie" come vetro e carta (ad oggi, ancora molte di queste materie prime seconde, vengono riciclate in altre regioni), ma anche con impianti più avanzati, come gli impianti per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona o il riciclo dei tessili. Solo dopo aver vagliato queste tre opzioni in ogni singola sfaccettatura, sia dal punto di vista di azioni immediatamente realizzabili che azioni concretizzabili in un futuro molto prossimo, è possibile ragionare sulle opzioni di smaltimento come discariche e termovalorizzatori.

La nostra Regione per anni è stata un modello per l'Italia con i "Comuni Ricicloni": quest'anno **premieremo 15 Comuni Rifiuti Free** (ovvero comuni che, oltre a superare il 65% di raccolta differenziata, mantengono una produzione di rifiuti urbani al di sotto di 75kg per abitante all'anno), abbiamo quindi molta strada da fare ma abbiamo comunque le fondamenta necessarie per diventare un modello di economia circolare reale ed ambizioso, che oltre a risolvere problemi nella gestione, generi opportunità economiche con la "**Fabbrica**" **delle materie prime seconde**.

ECONOMIA CIRCOLARE E PROGETTO RADICI



Aree interne,
sostenibilità
e circolarità

R.A.D.I.C.I. Rete Attiva per il Domani: Insieme per una Comunità Integrata è il primo esempio di co-programmazione e co-progettazione tra Regione Marche ed Enti del Terzo settore per promuovere innovazione, partecipazione e sviluppo comunitario.

Il progetto mira a sostenere un cambiamento significativo e duraturo nei contesti sociali, economici e ambientali marchigiani, rispondendo alle principali sfide globali attraverso interventi concreti e mirati. Nel farlo, si ispira agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La rete di progetto, di cui Legambiente Marche è capofila, è composta da 18 Enti del Terzo settore, per un totale di oltre 800 tra circoli e sedi locali. Il progetto è finanziato dalla Regione Marche con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è iniziato il 12 settembre 2024 e durerà due anni.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici del progetto rappresentano le azioni concrete attraverso cui si intende generare un impatto positivo e tangibile sul territorio della regione Marche. Ogni intervento è pensato per rispondere alle esigenze delle comunità locali, rafforzando il tessuto sociale, incentivando l'inclusione e promuovendo modelli sostenibili di sviluppo.

- Creare e rafforzare competenze manageriali e digitali negli Enti del Terzo settore regionali.
- Potenziare e ampliare la rete di volontariato e associazionismo regionale, promuovendo la cittadinanza attiva.
- Erogare servizi di supporto alle fragilità sociali (anziani, disabilità, povertà) tramite un'azione capillare di animazione territoriale.
- Incentivare la resilienza nelle aree interne, promuovere lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare e la sostenibilità ambientale.
- Coinvolgere e includere i giovani nelle comunità locali attraverso attività di animazione territoriale.
- Sperimentare azioni pilota innovative di welfare comunitario e territoriale.



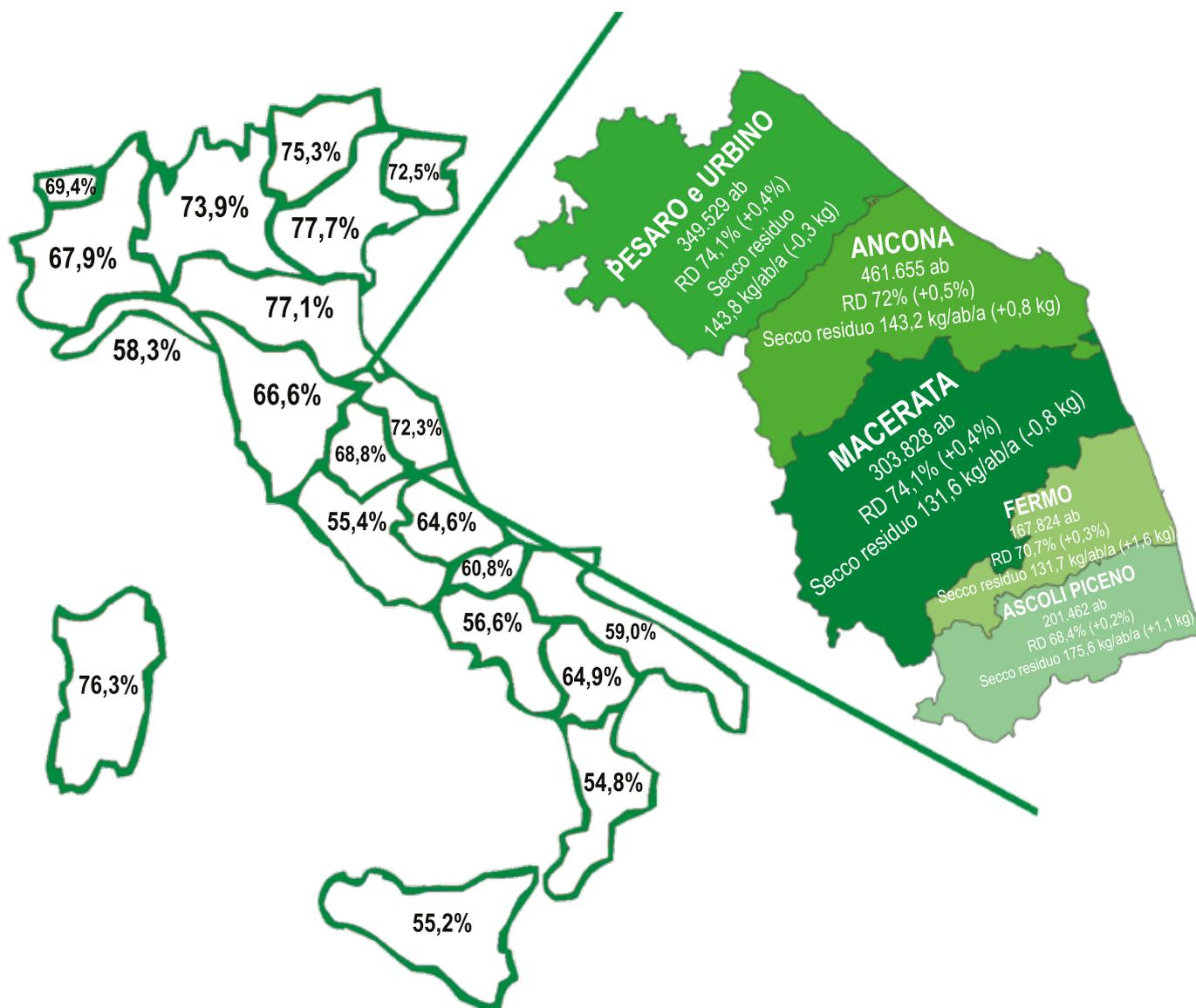
PER INFORMAZIONI
sito internet: <https://www.progetto-radici.org/>
mail: info@progetto-radici.org



realizzato nell'ambito del progetto R.A.D.I.C.I. Rete Attiva per il Domani: Insieme per una Comunità Integrata
finanziato dalla Regione Marche con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE MARCHE

Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
1.484.298	72,3%	↑ 0,2%	144,1	☹️ 0,3



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti	% RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
URBINO	13.749	75,5%	↑ 0,3%	134,2	😊 -6,5
MACERATA	40.537	75,0%	↑ 0,6%	118,5	☹️ 0,7
ASCOLI PICENO	45.664	68,8%	↓ -0,2%	157,2	☹️ 2,9
PESARO	95.620	67,4%	↓ -0,5%	186,2	☹️ 1,5
FERMO	35.913	65,3%	↓ -0,3%	188,4	☹️ 5,6
ANCONA	98.950	65,3%	↑ 1,2%	175,7	😊 -4,7

COMUNI RIFIUTI FREE

Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere un procapite di secco residuo non superiore ai 75 kg per abitante all'anno.

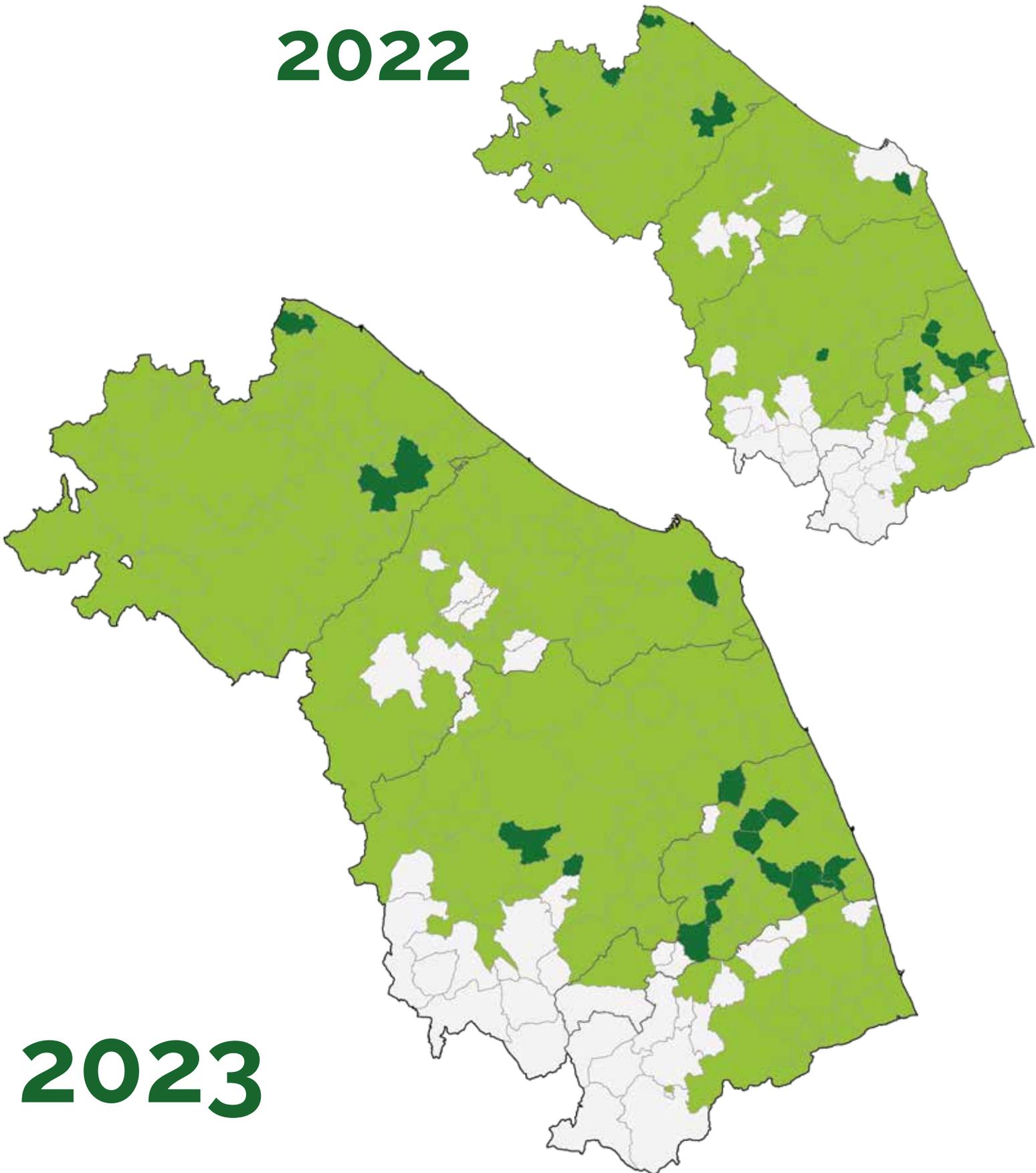
Nelle Marche i Comuni Rifiuti Free quest'anno sono 15 (6,7% del totale, +1 rispetto all'anno precedente) per 44.592 abitanti (3%, +12.570 abitanti).

CLASSIFICA COMUNI RIFIUTI FREE NELLE MARCHE

COMUNE	Prov.	Abitanti	%RD 2023	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SERRAPETRONA	MC	897	85,2%	44,2
MONTELEONE DI FERMO	FM	347	83,7%	44,7
TORRE SAN PATRIZIO	FM	1.884	80,4%	59,6
BELMONTE PICENO	FM	573	76,4%	62,5
CAMERANO	AN	7.096	86,3%	64,8
PONZANO DI FERMO	FM	1.643	78,8%	65,6
LAPEDONA	FM	1.164	79,0%	66,4
GRADARA	PU	4.889	82,7%	67,9
RAPAGNANO	FM	1.914	78,2%	68,2
TERRE ROVERESCHE	PU	5.180	82,6%	70,5
SANTA VITTORIA IN MATENANO	FM	1.190	71,9%	71,0
MONTERUBBIANO	FM	1.999	74,6%	71,5
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MC	488	79,4%	73,9
MONTE SAN GIUSTO	MC	7.474	80,5%	74,5
MONTE URANO	FM	7.854	79,0%	74,8

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI

2022



2023

- Comuni Rifiuti Free (RD ≥ 65% e indifferenziato ≤ 75 kg/ab/a)
- Comuni Ricicloni (RD ≥ 65%)

PROVINCIA DI ANCONA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (≤ 75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
CAMERANO	7.096	86,3%	↑ 0,3%	64,8	☹️ -0,8
MONTE SAN VITO	6.712	83,7%	↓ -0,1%	80,1	☹️ 1,4
CASTELFIDARDO	18.459	82,8%	↓ -0,1%	83,1	☹️ 2,8
AGUGLIANO	4.647	76,5%	↓ -0,6%	85,2	☹️ 4,3
CHIARAVALLE	14.319	80,2%	↓ -0,3%	85,3	☹️ 0,6
POLVERIGI	4.587	76,5%	↓ -0,3%	86,0	☹️ 2,3
SERRA DE' CONTI	3.562	78,2%	↑ 0,3%	88,9	☹️ -1,1
FILOTTRANO	8.931	77,4%	↓ -0,5%	95,2	☹️ 4,6
OFFAGNA	2.056	75,3%	↓ -0,5%	95,6	☹️ 0,4
CERRETO D'ESI	3.389	78,4%	↓ -1,7%	98,2	☹️ -1,5
CAMERATA PICENA	2.488	77,9%	↑ 0,3%	99,2	☹️ -2,0
SANTA MARIA NUOVA	3.961	72,7%	↓ -0,3%	99,6	☹️ 2,0
MONTEMARCIANO	9.780	79,7%	↓ -0,1%	103,0	☹️ 2,3
SAN MARCELLO	1.996	73,9%	↑ 1,7%	105,6	☹️ -2,4
CASTELLEONE DI SUASA	1.557	73,1%	↑ 2,9%	113,1	☹️ 1,0
BELVEDERE OSTRENSE	2.096	70,7%	↑ 0,8%	115,5	☹️ 2,7
FABRIANO	28.970	72,5%	↓ -0,1%	116,4	☹️ 1,8
SASSOFERRATO	6.856	77,8%	↑ 0,1%	117,1	☹️ 0,9
OSIMO	34.737	76,4%	↓ -0,2%	121,2	☹️ 4,4
OSTRA VETERE	3.104	71,4%	↓ -1,3%	125,0	☹️ 6,2
TRECASTELLI	7.517	78,8%	↑ 10,0%	125,9	☹️ 2,9
OSTRA	6.287	70,5%	↑ 0,2%	131,7	☹️ 4,9
MORRO D'ALBA	1.793	68,7%	↑ 0,7%	132,4	☹️ -1,4
ARCEVIA	4.242	67,1%	↓ -0,7%	132,4	☹️ 4,5
SIROLO	4.098	81,7%	↑ 0,1%	132,5	☹️ 1,7
ROSORA	1.830	69,3%	↑ 1,3%	132,5	☹️ -6,0
CORINALDO	4.777	71,0%	↓ -1,4%	133,7	☹️ 4,7
CASTELBELLINO	4.934	68,7%	↑ 1,1%	134,3	☹️ -0,7
MONTE ROBERTO	3.032	70,4%	↑ 1,4%	136,3	☹️ -9,9
LORETO	12.925	76,6%	↔ 0,0%	138,2	☹️ 5,2
MERGO	1.007	71,3%	↑ 0,8%	141,1	☹️ -14,7
CUPRAMONTANA	4.363	68,2%	↓ -2,0%	141,6	☹️ 13,1
FALCONARA MARITTIMA	25.579	70,1%	↑ 2,8%	149,7	☹️ -14,3
MAIOLATI SPONTINI	6.006	69,8%	↑ 0,8%	150,1	☹️ -3,2

COMUNE	Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
JESI	39.236	70,4%	↓ -0,5%	156,3	😞 5,0
MONSANO	3.294	74,1%	↓ -0,5%	156,4	😞 6,4
ANCONA	98.950	65,3%	↑ 1,2%	175,7	😞 -4,7
SENIGALLIA	44.203	71,8%	↓ -4,1%	180,8	😞 10,7
NUMANA	3.742	73,2%	↑ 2,2%	453,7	😞 -40,3

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

COMUNE	Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
FOLIGNANO	8.761	71,6%	↓ -3,0%	87,7	😞 4,7
COSSIGNANO	862	74,0%	↓ -0,5%	95,8	😞 5,6
CASTEL DI LAMA	8.419	71,4%	↓ -0,6%	106,0	😞 2,2
MONTEFIORE DELL'ASO	1.987	66,7%	↑ 1,4%	106,8	😞 -6,6
FORCE	1.134	68,2%	↓ -0,3%	108,1	😞 4,5
CASTIGNANO	2.549	65,2%	↓ -0,1%	117,1	😞 3,6
MONTEDINOVE	463	66,5%	↓ -1,0%	117,4	😞 -4,2
CASTORANO	2.221	65,3%	↔ 0,0%	125,6	😞 8,8
COLLI DEL TRONTO	3.654	76,3%	↓ -0,8%	125,6	😞 1,1
SPINETOLI	7.223	75,2%	↑ 0,2%	126,7	😞 0,0
APPIGNANO DEL TRONTO	1.663	65,3%	↓ -0,1%	128,7	😞 -7,2
MALTIGNANO	2.204	70,2%	↑ 2,1%	128,9	😞 -4,3
MONTEPRANDONE	12.931	75,3%	↓ -0,8%	135,0	😞 0,8
ACQUAVIVA PICENA	3.654	69,8%	↓ -1,8%	142,7	😞 2,6
MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.444	69,7%	↓ -0,1%	146,6	😞 3,0
ASCOLI PICENO	45.664	68,8%	↓ -0,2%	157,2	😞 2,9
RIPATRANSONE	4.073	67,2%	↑ 1,4%	178,9	😞 3,3
OFFIDA	4.657	66,8%	↓ -2,5%	194,9	😞 7,1
CUPRA MARITTIMA	5.448	75,5%	↑ 4,8%	223,3	😞 -15,1
GROTTAMMARE	15.868	65,8%	↑ 0,3%	234,2	😞 0,8
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	47.075	67,2%	↑ 0,8%	239,2	😞 -2,3

PROVINCIA DI FERMO

in evidenza i comuni Rifiuti Free (≤ 75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
MONTELEONE DI FERMO	347	83,7%	↑ 1,2%	44,7	☹️ -3,8
TORRE SAN PATRIZIO	1.884	80,4%	↓ -0,5%	59,6	☹️ 0,4
BELMONTE PICENO	573	76,4%	↓ -2,0%	62,5	☹️ 6,8
PONZANO DI FERMO	1.643	78,8%	↑ 0,6%	65,6	☹️ 2,8
LAPEDONA	1.164	79,0%	↑ 2,7%	66,4	☹️ -5,7
RAPAGNANO	1.914	78,2%	↑ 1,2%	68,2	☹️ -0,8
SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.190	71,9%	↑ 2,5%	71,0	☹️ -20,6
MONTERUBBIANO	1.999	74,6%	↓ -2,2%	71,5	☹️ 2,6
MONTE URANO	7.854	79,0%	↑ 1,6%	74,8	☹️ -4,7
GROTTAZZOLINA	3.183	80,7%	↑ 0,5%	77,2	☹️ 0,1
MONTAPPONE	1.544	74,1%	↓ -1,0%	77,3	☹️ -20,1
MORESCO	515	77,2%	↔ 0,0%	79,8	☹️ 0,9
SANT'ELPIDIO A MARE	16.543	76,0%	↑ 0,2%	83,0	☹️ 3,9
FALERONE	3.131	77,6%	↑ 0,5%	85,3	☹️ 0,8
MONTOTTONE	889	71,2%	↓ -2,3%	85,8	☹️ 7,0
MONTE SAN PIETRANGELI	2.245	76,0%	↑ 1,0%	86,9	☹️ -0,9
MONTEGRANARO	12.515	76,3%	↑ 1,1%	88,0	☹️ -2,7
ORTEZZANO	741	75,4%	↑ 3,7%	88,3	☹️ -7,9
MONSAMPIETRO MORICO	608	70,6%	↓ -3,7%	89,5	☹️ 14,1
PETRITOLI	2.157	76,0%	↑ 6,8%	92,8	☹️ -41,3
MONTE VIDON COMBATTE	392	75,3%	↑ 15,2%	93,4	☹️ -21,6
MONTE RINALDO	317	78,3%	↑ 12,0%	94,9	☹️ -30,1
MAGLIANO DI TENNA	1.419	79,5%	↑ 6,3%	94,9	☹️ -40,1
MONTELPARO	701	65,4%	↑ 4,2%	95,1	☹️ -15,5
SERVIGLIANO	2.177	78,1%	↔ 0,0%	97,3	☹️ -5,5
AMANDOLA	3.263	71,3%	↑ 0,2%	106,9	☹️ 4,1
MONTE VIDON CORRADO	678	74,0%	↑ 0,4%	107,4	☹️ 0,7
MASSA FERMANA	881	66,2%	↓ -7,9%	107,8	☹️ 30,0
MONTE GIBERTO	725	69,7%	↑ 0,4%	120,5	☹️ 2,0
MONTEGIORGIO	6.364	69,5%	↓ -0,6%	125,8	☹️ 4,1
PEDASO	2.842	77,2%	↓ -1,2%	132,8	☹️ 6,6
PORTO SANT'ELPIDIO	25.765	72,0%	↑ 0,6%	139,8	☹️ 2,5
ALTIDONA	3.549	73,9%	↑ 0,7%	149,2	☹️ -1,9
CAMPOFILONE	1.899	67,3%	↓ -1,3%	167,3	☹️ 8,2
FERMO	35.913	65,3%	↓ -0,3%	188,4	☹️ 5,6
PORTO SAN GIORGIO	15.625	66,0%	↓ -0,1%	194,5	☹️ 4,9

SINERGIE

CREARE VALORE CON LEGAMBIENTE

Il volontariato aziendale è un progetto in cui le aziende incoraggiano e supportano la partecipazione attiva dei propri collaboratori.

Le attività con Legambiente generano vantaggi per le stesse imprese e per il territorio.

Unitevi a noi!



LEGAMBIENTE
VOLONTARIATO AZIENDALE

Per informazioni sulle nostre proposte

volontariatoaziendale@legambiente.it



È TORNATO!!!

Premio Innovazione Legambiente



XIX EDIZIONE

5 CATEGORIE:



AGRICOLTURA E FILIERE AGRO-ALIMENTARI



MOBILITÀ SOSTENIBILE



VIVERE SMART. INNOVAZIONI PER MIGLIORARE
LA VITA NEI PICCOLI COMUNI E NELLE SMART CITIES



ECONOMIA CIRCOLARE

TRANSIZIONE ENERGETICA



VISITA IL SITO

WWW.LEGAMBIENTEINNOVAZIONE.ORG



PROVINCIA DI MACERATA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (≤ 75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
SERRAPETRONA	897	85,2%	↑ 7,0%	44,2	☹️ -42,2
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	488	79,4%	↓ -0,8%	73,9	☹️ 4,1
MONTE SAN GIUSTO	7.474	80,5%	↑ 2,0%	74,5	☹️ -7,3
PETRIOLO	1.835	71,7%	↓ -5,6%	85,7	☹️ 5,8
MONTELUPONE	3.360	79,7%	↑ 1,3%	88,9	☹️ -2,9
SAN GINESIO	3.085	80,5%	↑ 0,9%	91,7	☹️ 0,3
POLLENZA	6.243	78,2%	↓ -0,5%	93,5	☹️ 2,9
APPIGNANO	4.056	81,0%	↓ -0,1%	94,1	☹️ 0,5
MONTECASSIANO	6.842	79,8%	↑ 0,2%	97,2	☹️ -1,9
ESANATOGLIA	1.903	78,9%	↑ 3,8%	100,3	☹️ -21,6
GUALDO	728	76,4%	↑ 2,0%	101,1	☹️ -12,7
CASTELRAIMONDO	4.352	75,0%	↓ -0,6%	107,1	☹️ 10,1
MOGLIANO	4.324	73,7%	↔️ 0,0%	107,1	☹️ -0,5
PENNA SAN GIOVANNI	946	73,8%	↑ 2,6%	107,4	☹️ -4,6
RECANATI	20.708	76,8%	↓ -0,2%	108,1	☹️ -0,2
SAN SEVERINO MARCHE	11.899	76,9%	↓ -0,7%	108,7	☹️ 1,2
MONTE SAN MARTINO	697	72,4%	↓ -2,1%	112,2	☹️ 10,9
LORO PICENO	2.136	75,8%	↑ 0,8%	112,4	☹️ 2,1
MONTECOSARO	7.386	75,6%	↑ 3,2%	113,2	☹️ -17,1
MORROVALLE	9.826	74,9%	↑ 2,0%	113,4	☹️ -6,1
CORRIDONIA	14.688	78,7%	↑ 1,1%	113,4	☹️ -3,0
MONTEFANO	3.324	76,9%	↑ 1,7%	113,6	☹️ -5,9
BELFORTE DEL CHIANTI	1.827	76,8%	↓ -2,7%	116,0	☹️ 16,9
RIPE SAN GINESIO	804	70,2%	↓ -3,1%	117,1	☹️ 13,8
SARNANO	3.044	72,5%	↓ -0,7%	117,1	☹️ 3,3
MACERATA	40.537	75,0%	↑ 0,6%	118,5	☹️ 0,7
FIUMINATA	1.281	72,1%	↑ 3,0%	118,5	☹️ -15,9
CINGOLI	9.595	74,0%	↓ -0,7%	118,8	☹️ 3,2
TREIA	9.019	75,8%	↔️ 0,0%	119,4	☹️ 4,4
URBISAGLIA	2.408	80,3%	↑ 0,9%	120,3	☹️ 5,7
SANT'ANGELO IN PONTANO	1.249	67,3%	↓ -1,5%	120,7	☹️ -1,3
COLMURANO	1.177	71,5%	↑ 4,5%	124,7	☹️ -20,5
PIORACO	973	73,8%	↓ -0,3%	127,5	☹️ 11,1
MATELICA	9.187	74,6%	↓ -1,2%	132,7	☹️ 12,9
CALDAROLA	1.602	73,4%	↓ -1,9%	136,6	☹️ 9,3

COMUNE	Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
APIRO	2.040	74,0%	↓ -3,0%	138,6	😞 29,9
TOLENTINO	17.933	74,2%	↑ 2,2%	149,0	😞 -6,7
POTENZA PICENA	15.449	72,6%	↓ -0,3%	149,2	😞 0,0
CAMERINO	6.164	67,8%	↓ -1,2%	151,7	😞 3,0
VALFORNACE	909	68,4%	↑ 1,6%	157,7	😞 14,2
CIVITANOVA MARCHE	41.942	71,5%	↑ 0,2%	172,4	😞 -3,9
GAGLIOLE	511	69,6%	↑ 0,1%	181,7	😞 4,6
PORTO RECANATI	12.392	68,8%	↑ 0,3%	206,0	😞 -5,4
MUCCIA	808	67,1%	↓ -1,7%	216,6	😞 29,1

PROVINCIA DI

PESARO e URBINO

in evidenza i comuni Rifiuti Free (≤ 75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
GRADARA	4.889	82,7%	↓ -0,8%	67,9	😞 2,0
TERRE ROVERESCHE	5.180	82,6%	↓ -0,9%	70,5	😞 2,0
PIANDIMELETO	2.032	87,2%	↑ 0,6%	78,9	😞 0,6
LUNANO	1.427	85,3%	↓ -1,1%	83,0	😞 9,9
MONTECALVO IN FOGLIA	2.723	82,6%	↓ -1,8%	84,8	😞 11,4
MERCATELLO SUL METAURO	1.326	85,1%	↓ -0,5%	87,1	😞 4,2
PEGLIO	648	79,8%	↓ -0,9%	89,5	😞 6,8
SASSOCORVARO AUDITORE	4.866	81,1%	↑ 0,7%	92,3	😞 -7,9
SAN COSTANZO	4.557	74,2%	↓ -1,4%	92,8	😞 -0,9
SANT'ANGELO IN VADO	3.890	82,9%	↓ -0,9%	93,7	😞 5,8
FERMIGNANO	8.264	85,8%	↓ -1,3%	94,1	😞 13,6
URBANIA	6.855	80,9%	↑ 0,3%	94,2	😞 1,4
TAVOLETO	830	77,2%	↑ 1,4%	96,3	😞 -5,7
BELFORTE ALL'ISAURO	735	77,5%	↓ -1,5%	96,4	😞 10,5
MONTE GRIMANO TERME	1.099	78,8%	↑ 0,5%	97,8	😞 -4,4
CANTIANO	2.006	75,3%	↓ -0,7%	101,8	😞 3,1
BORGIO PACE	518	81,3%	↓ -1,5%	101,8	😞 6,2
MONDOLFO	14.283	82,1%	↑ 2,2%	104,3	😞 -3,0
TAVULLIA	7.906	79,6%	↓ -0,1%	106,1	😞 -6,3
ACQUALAGNA	4.165	81,2%	↑ 1,1%	107,4	😞 2,7

COMUNE	Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2022
MONTEFELCINO	2.511	76,8%	↑ 4,2%	108,4	☹️ -24,4
FRONTINO	299	78,0%	↓ -1,6%	109,6	☹️ 3,2
FRATTE ROSA	851	81,3%	↑ 2,0%	109,6	☹️ 3,3
MOMBAROCCIO	2.095	80,7%	↑ 4,7%	111,5	☹️ -9,2
MONTE CERIGNONE	606	79,2%	↑ 1,7%	111,8	☹️ -1,5
PETRIANO	2.773	73,3%	↓ -0,8%	114,2	☹️ -1,4
ISOLA DEL PIANO	541	66,3%	↓ -1,2%	114,7	☹️ -1,9
COLLI AL METAURO	12.230	75,0%	↑ 4,1%	115,0	☹️ -21,2
CARTOCETO	8.008	75,0%	↑ 1,5%	115,6	☹️ -2,4
FRONTONE	1.218	76,5%	↓ -0,6%	115,8	☹️ 1,1
PIETRARUBBIA	604	71,4%	↓ -1,3%	119,3	☹️ 1,8
APECCHIO	1.705	80,5%	↑ 0,3%	120,2	☹️ 4,6
CARPEGNA	1.640	79,6%	↑ 0,6%	120,2	☹️ 5,2
PIOBBICO	1.802	74,5%	↓ -0,1%	120,4	☹️ 2,3
VALLEFOGLIA	14.950	79,6%	↓ -0,4%	121,8	☹️ 2,5
MONTE PORZIO	2.791	74,5%	↓ -0,5%	122,5	☹️ -0,6
MONTELABBATE	7.012	79,8%	↓ -1,9%	124,4	☹️ -0,3
SERRA SANT'ABBONDIO	905	74,0%	↓ -0,4%	126,5	☹️ 4,6
MERCATINO CONCA	1.036	73,9%	↓ -1,1%	127,4	☹️ 1,5
CAGLI	7.955	72,3%	↔ 0,0%	134,0	☹️ 4,7
URBINO	13.749	75,5%	↑ 0,3%	134,2	☹️ -6,5
SAN LORENZO IN CAMPO	3.164	71,9%	↑ 2,0%	134,5	☹️ -0,5
MONDAVIO	3.636	70,8%	↓ -4,1%	140,5	☹️ 28,5
SANT'IPPOLITO	1.474	75,5%	↑ 0,2%	146,5	☹️ 0,5
FOSSOMBRONE	9.063	70,5%	↑ 0,6%	146,8	☹️ -1,0
MACERATA FELTRIA	1.902	69,2%	↓ -1,6%	150,6	☹️ 16,8
FANO	59.897	74,3%	↑ 0,5%	155,3	☹️ -1,2
PERGOLA	5.790	67,1%	↑ 0,7%	164,4	☹️ -10,6
PESARO	95.620	67,4%	↓ -0,5%	186,2	☹️ 1,5
GABICCE MARE	5.503	68,4%	↑ 0,5%	301,3	☹️ 3,2



Adotta una tartaruga marina!

Ogni anno migliaia di tartarughe marine muoiono a causa della pesca, del traffico nautico e dell'inquinamento. Anche le spiagge adatte alla nidificazione di questi straordinari animali vanno man mano scomparendo.

Grazie all'impegno degli operatori e dei volontari Legambiente svolge attività di recupero e cura degli animali in difficoltà, monitoraggio e tutela dei nidi e attività d'informazione e sensibilizzazione nei confronti dei pescatori e dei turisti.

   #tartalove

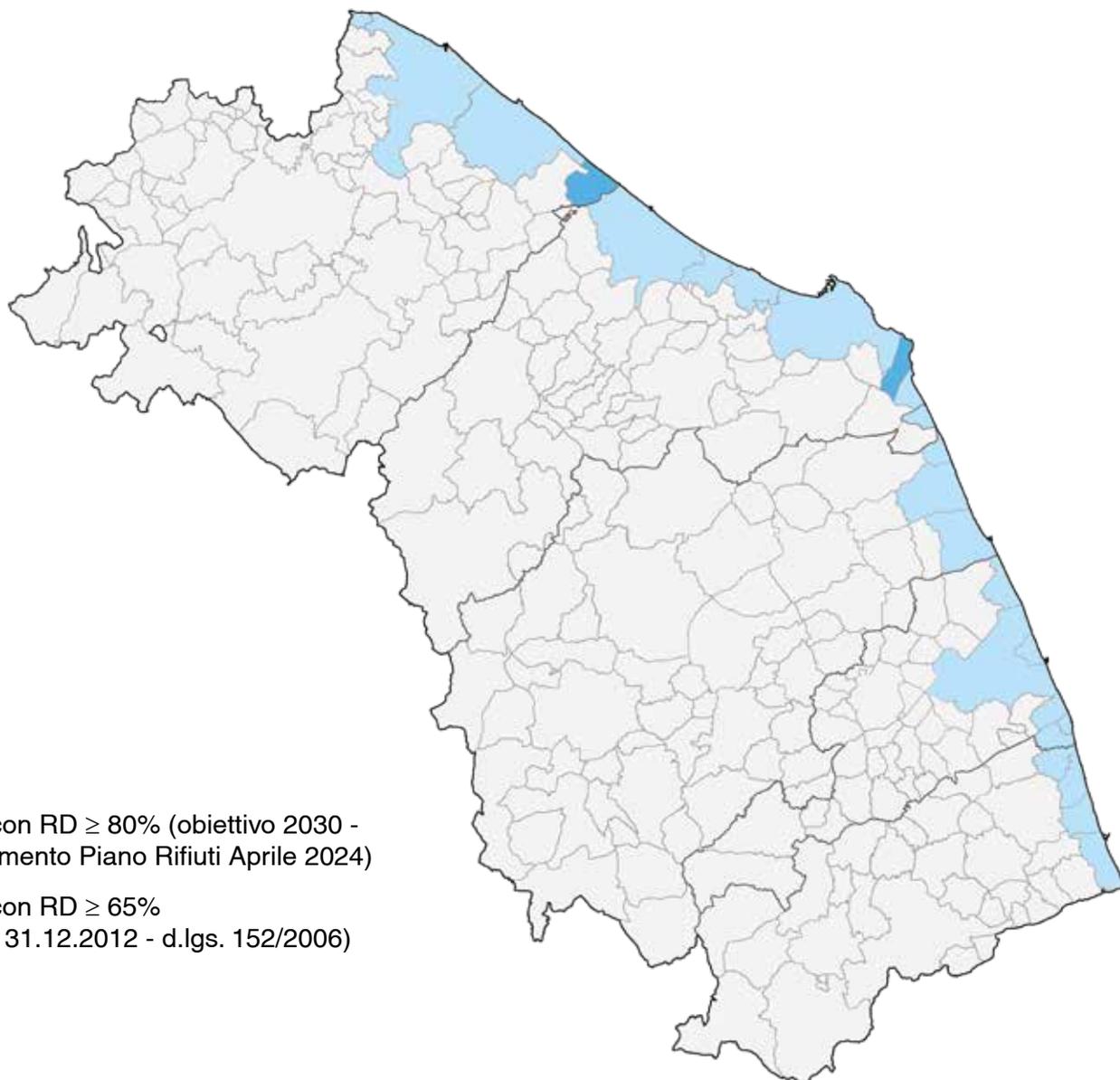
**Per continuare a proteggere
le tartarughe marine
abbiamo bisogno del tuo aiuto.**

**Scopri come
sostenerci su
tartalove.it**



LEGAMBIENTE

COMUNI RICICLONI COSTIERI



COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2023
MONDOLFO	PU	14.283	82,1%
SIROLO	AN	4.098	81,7%
MONTEMARCIANO	AN	9.780	79,7%
PEDASO	FM	2.842	77,2%
CUPRA MARITTIMA	AP	5.448	75,5%
FANO	PU	59.897	74,3%
ALTIDONA	FM	3.549	73,9%
NUMANA	AN	3.742	73,2%
POTENZA PICENA	MC	15.449	72,6%
PORTO SANT'ELPIDIO	FM	25.765	72,0%
SENIGALLIA	AN	44.203	71,8%
CIVITANOVA MARCHE	MC	41.942	71,5%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2023
FALCONARA MARITTIMA	AN	25.579	70,1%
PORTO RECANATI	MC	12.392	68,8%
GABICCE MARE	PU	5.503	68,4%
PESARO	PU	95.620	67,4%
CAMPOFILONE	FM	1.899	67,3%
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	47.075	67,2%
PORTO SAN GIORGIO	FM	15.625	66,0%
GROTTAMMARE	AP	15.868	65,8%
FERMO	FM	35.913	65,3%
ANCONA	AN	98.950	65,3%
MASSIGNANO	AP	1.602	60,7%

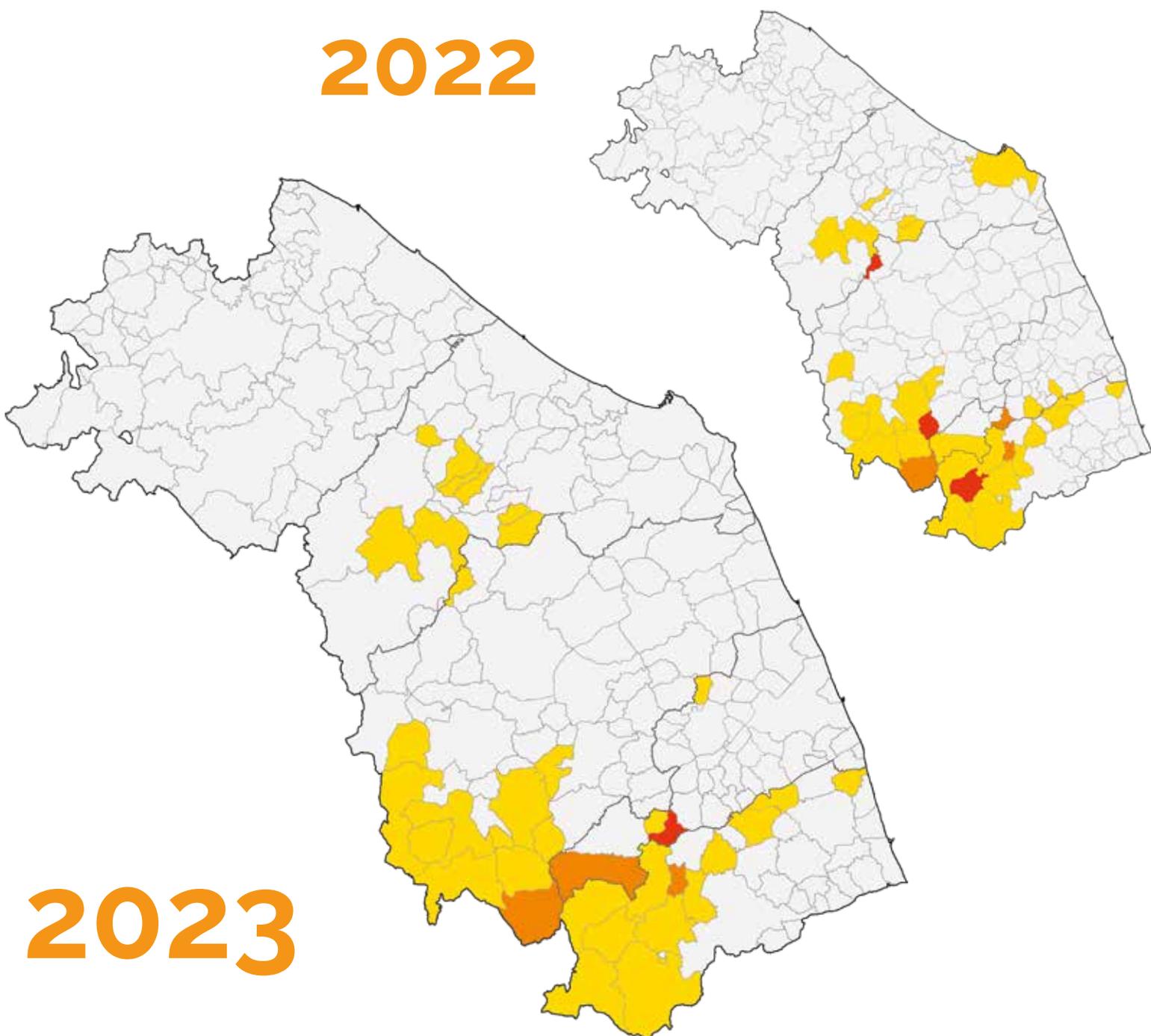
COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO

La normativa italiana prevede per tutti i Comuni il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata al 31 dicembre 2012 (d.lgs. 152/2006) con due obiettivi intermedi: 35% entro il 31.12.2006 e 45% entro il 31.12.2008).

Nelle Marche 35 Comuni (15,6% del totale, +3 rispetto al 2022) sono ancora al di sotto di questa soglia per una popolazione di 39.500 abitanti (2,7% del totale, -90.948 rispetto al 2+022).

2022

2023

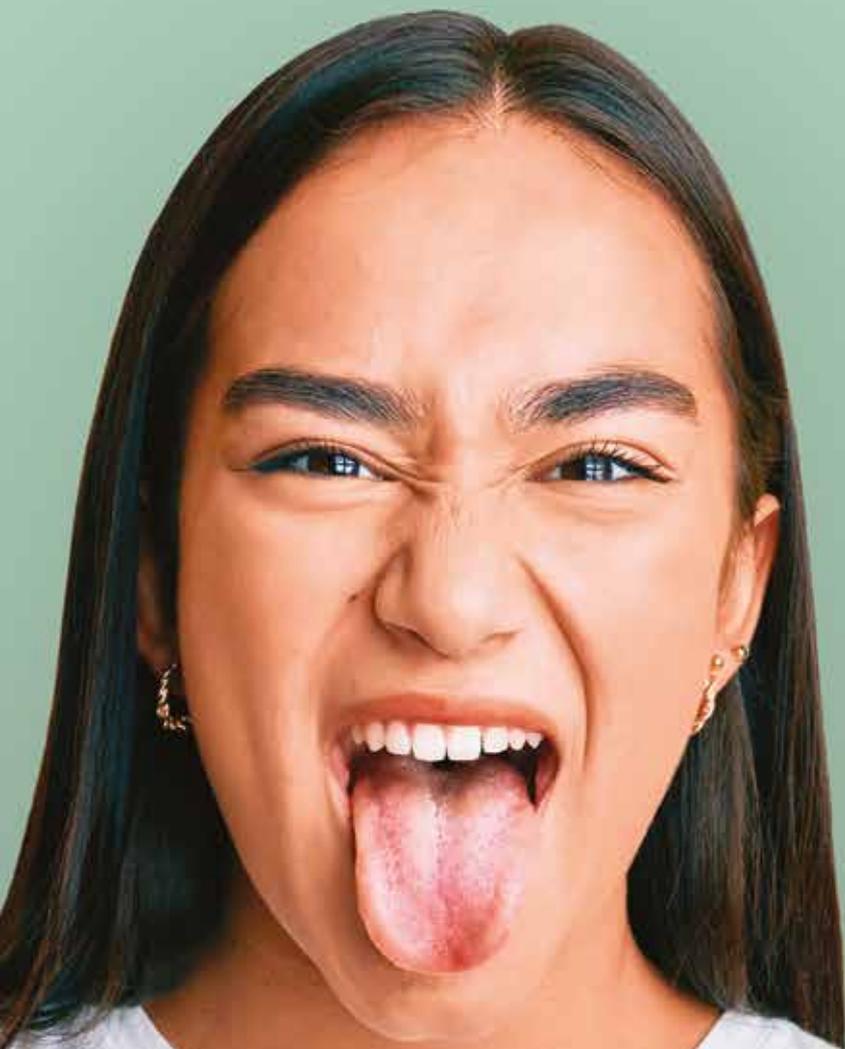


■ Comuni con RD < 65% (obiettivo 31.12.2012 - d.lgs. 152/2006)

■ Comuni con RD < 45% (obiettivo 31.12.2008 - d.lgs. 152/2006)

■ Comuni con RD < 35% (obiettivo 31.12.2006 - d.lgs. 152/2006)

COMUNE	Provincia	Abitanti	%RD 2023	Differenza con il 2022
ACQUASANTA TERME	AP	2.493	54,9%	↓ -3,7%
ARQUATA DEL TRONTO	AP	975	52,5%	↓ -1,6%
BARBARA	AN	1.271	64,9%	↓ -0,4%
BOLOGNOLA	MC	142	53,1%	↑ 20,6%
CARASSAI	AP	975	60,5%	↑ 1,1%
CASTELPLANIO	AN	3.547	64,5%	↓ -1,3%
CASTELSANTANGELO SUL NERA	MC	225	40,8%	↓ -2,6%
CESSAPALOMBO	MC	442	47,3%	↓ -2,9%
COMUNANZA	AP	2.912	60,9%	↓ -3,5%
FIASTRA	MC	608	62,0%	↑ 15,6%
FRANCAVILLA D'ETE	FM	926	62,7%	↓ -3,4%
GENGA	AN	1.681	45,6%	↓ -3,1%
MASSIGNANO	AP	1.602	60,7%	↓ -0,2%
MONTALTO DELLE MARCHE	AP	1.895	62,0%	↑ 2,7%
MONTE CAVALLO	MC	105	62,3%	↓ -2,1%
MONTECAROTTO	AN	1.840	64,0%	↓ -1,4%
MONTEFALCONE APPENNINO	FM	368	23,0%	↓ -12,3%
MONTEFORTINO	FM	1.047	35,5%	↓ -10,6%
MONTEGALLO	AP	420	47,8%	↑ 27,2%
MONTEMONACO	AP	525	62,9%	↑ 1,4%
PALMIANO	AP	160	42,0%	↑ 3,2%
PIEVE TORINA	MC	1.235	59,3%	↑ 2,6%
POGGIO SAN MARCELLO	AN	675	61,7%	↓ -0,7%
POGGIO SAN VICINO	MC	222	55,1%	↑ 24,5%
ROCCAFLUVIONE	AP	1.854	57,5%	↓ -1,5%
ROTELLA	AP	803	61,6%	↓ -0,1%
SAN PAOLO DI JESI	AN	897	48,6%	↑ 3,2%
SEFRO	MC	433	59,0%	↓ -2,6%
SERRA SAN QUIRICO	AN	2.537	50,7%	↓ -1,1%
SERRAVALLE DI CHIANTI	MC	1.037	60,6%	↓ -4,9%
SMERILLO	FM	334	60,2%	↓ -7,5%
STAFFOLO	AN	2.089	54,4%	↓ -0,5%
USSITA	MC	368	45,4%	↓ -10,5%
VENAROTTA	AP	1.894	57,2%	↓ -1,4%
VISSO	MC	963	54,6%	↓ -2,5%



Chi
lotta per
l'ambiente

Ribelli
come

CLIMATE
REBEL

CHANGE
YOUR
ENERGY

I
love
earth



LEGAMBIENTE

Da 45 anni ci ribelliamo a quello che non va.

Crisi climatica, ecomafie, inquinamento, perdita di biodiversità: non accetteremo mai tutto questo. Se attivarsi per accelerare la transizione ecologica e abbandonare le energie fossili significa essere anticonformisti, allora lo siamo. E lo sei anche tu! Unisciti a noi.

f i c soci.legambiente.it